



**AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA  
ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DISPONIBILI ALLA  
CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE IN PARTNERSHIP DELLA CASA DI  
II LIVELLO "CASA FRANCESCA" DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI  
MARNATE**

Prot. n° 1740.7.15.6

**LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Richiamati:

- La Legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati. Questi soggetti, ai sensi dell'art. 1, comma 5, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi. L'art. 5, al comma 2, prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del terzo settore la piena espressione della propria progettualità. Il comma successivo demanda alla Regione, previo un atto di indirizzo e coordinamento del Governo, l'adozione di specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona ed in particolare l'art. 7 "Istruttorie pubbliche per la co-progettazione con i soggetti del terzo settore";
- Il D.P.C.M. del 30 marzo 2001, "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328" prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi;
- Legge Regione Lombardia 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario", con particolare riferimento all'art. 20;
- DGR Lombardia n. IX/1353/2011 "Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo Settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità", con particolare riferimento al paragrafo 4.3.1;
- DDG Lombardia - Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale - n. 12884 del 28/12/2011 "Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione fra comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali";
- Delibera ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016 "Linee guida per l'affidamento di servizi a Enti del terzo Settore e alle Cooperative Sociali";



**COMUNE DI MARNATE**  
Provincia di Varese  
**Servizio Socio Assistenziale**



- Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 “Codice del Terzo Settore”;
- il D.Lgs. n. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici”;
- La legge 3 luglio 2012 n. 11 “Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza”;
- la legge 15 ottobre 2013 n. 119 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province;
- l’Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo e le Regioni, le Provincie autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, previsto dall’articolo 3, comma 4 del DPCM 24 luglio 2014.

**Premesso:**

- che con deliberazione della Giunta Comunale n° 47 del 13 giugno 2015 si prendeva atto del “Protocollo di Intesa per la Promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne” – di istituzione della Rete Provinciale contro la violenza di genere” aderendo così con alla rete territoriale il cui capofila è il Comune di Varese;
- che il Comune di Marnate è proprietario di un immobile ereditato con vincolo di destinazione a beneficio delle donne che si trovano in particolari situazioni e che necessitano di una idonea collocazione abitativa: ragazze madri e donne maltrattate;
- che l’Amministrazione Comunale ha potuto beneficiare di un contributo regionale mediante l’ente capofila Comune di Varese partecipando al bando approvato con la DGR n° 4531 del 10 dicembre 2015 finalizzato all’attuazione di interventi strutturali su immobili di proprietà degli enti locali da destinare all’accoglienza di donne vittime di violenza e i loro figli già presi in carico da un Centro Antiviolenza e per le quali è stato definito un percorso personalizzato, avviando così un processo di ristrutturazione dell’immobile;
- che in sede di progettazione si proponeva la gestione della casa attraverso un accordo di partenariato con operatori del terzo settore: associazioni, fondazioni e cooperative specializzate nella gestione di servizi di questa natura;
- che con gli accordi regionali di cui alla DGR sopra citata l’immobile è stato configurato quale in casa alloggio di secondo livello per donne che hanno subito violenza e devono intraprendere un percorso di autonomia e denominato “Casa Francesca”;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 25 del 6 agosto 2018 veniva approvato il Regolamento sul funzionamento della struttura e sulle modalità di accesso ;
- che Casa Francesca costituisce un servizio residenziale–tutelare per donne in difficoltà divenendo a tutti gli effetti una risorsa in risposta al bisogno dell’intero territorio nazionale;
- che in base al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n° 50, la tipologia del presente servizio rientra tra quelli elencati nell’allegato IX cod. 85300000 -2 Servizi di assistenza sociale e servizi affini;
- che in base alle Linee Guida redatte dall’Autorità Nazionale Anticorruzione di cui al paragrafo 5 della delibera n° 32 del 20 gennaio 2016 inerente le procedure per l’affidamento di servizi a enti



**COMUNE DI MARNATE**  
Provincia di Varese  
**Servizio Socio Assistenziale**



del terzo settore e alla cooperative sociali, occorre provvedere alla pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione ed individuare i soggetti interessati;

- che la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
- che la co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
- che detta procedura non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11, L. 241/1990 e s.m.i., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di coprogettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;
- che in particolare, l'accordo con il quale è destinato a concludersi il procedimento dell'istruttoria pubblica di co-progettazione, è l'accordo di collaborazione, previsto dall'art. 119, D.Lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l'ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- che gli enti del terzo settore e le cooperative sociali sono chiamati a una co - progettazione di interventi innovativi e sperimentali, sulla base delle finalità sopra esposte esprimendo la propria disponibilità a collaborare per la realizzazione di obiettivi condivisi, utilizzando le proprie competenze, il know-how, l'esperienza e la conoscenza del territorio e della rete dei servizi;
- che con le determinazioni n° 13/2019/ASS del 4 febbraio 2019, è stato approvato il presente avviso.

**TUTTO CIÒ PREMESSO INDICE IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO:**

il Comune di Marnate nell'ambito delle funzioni in materia di politiche sociali attribuitegli dalla legge **INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA** per l'individuazione di un soggetto del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale, che manifesti la disponibilità alla co-progettazione per la gestione di "Casa Francesca", immobile con vincolo di destinazione ventennale, così come delineato nel progetto di massima.

**1) Soggetti partecipanti**

1. Il presente avviso è rivolto ai soggetti di cui alla Legge Regionale 3 luglio 2012 n. 11 – art 3, comma 1, lettera c), punto 2), in forma singola o anche in forma associata, così come definito dal DPCM 30/3/2001: organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, organismi della cooperazione, cooperative sociali, fondazioni, enti di patronato, altri soggetti privati non a scopo di lucro.



**COMUNE DI MARNATE**  
Provincia di Varese  
**Servizio Socio Assistenziale**



**2) Requisiti generali e speciali di partecipazione**

1. I Soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare il possesso dei seguenti requisiti a garanzia e in conformità alle linee guida regionali di cui all'allegato A del D.D.I.O 8601/2017 a pena di esclusione dalla presente procedura:
  - a) idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
  - b) essere iscritte agli Albi del volontariato regionali, della promozione o della cooperazione sociale, ai registri delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate oppure ad Albi appositamente istituiti per i Centri Antiviolenza, Case rifugio e Case di Accoglienza;
  - c) avere nello Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere quale finalità esclusiva o prioritaria oppure dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza sulle donne;
  - d) Rispondere alle disposizioni legislative nazionali dell'Intesa della Conferenza Unificata del 27 novembre 2014 che individua i criteri nazionali omogenei circa i requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio;
  - e) avvalersi di personale femminile adeguatamente formato e specializzato sul tema della violenza di genere, qualificato e stabile, con esperienza preferibilmente biennale (allegare documentazione e/o curricula);
  - f) garantire la presenza di un'équipe multidisciplinare composta da personale anche volontario, con elevato livello di formazione specialistica e specifica sui temi della violenza di genere, che in una logica integrata e multidimensionale sia in grado di definire il progetto personalizzato di fuoriuscita dalle situazioni di rischio o violenza delle donne prese in carico;
  - g) garantire la piena collaborazione con la Rete Antiviolenza Interistituzionale di Varese – Rete operante nel territorio della Provincia di Varese, cui afferisce il Comune di Marnate e il relativo Ambito Sociale territoriale;
  - h) garantire altresì il costante raccordo con i diversi progetti sul tema delle pari opportunità e del contrasto alla violenza di genere proposti dal Comune di Marnate e/o dalla rete territoriale e/o dall'Ambito Sociale
  - i) per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva : essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;
  - j) che abbiano una capacità economica e finanziaria adeguata: un fatturato annuo pari ad € 130.000,00 annuo (allegare documentazione);
  - k) di essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro e di rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili;
  - l) di applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
  - m) dichiarazione dei nominativi del legale rappresentante, associati, dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse;
  - n) dichiarazione di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti del Comune di Marnate (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso, per conto del Comune di Marnate, negli ultimi tre anni di servizio;
  - o) dichiarazione di insussistenza di condanne penali, di procedimenti penali, anche pendenti, riferiti al/i legale/i rappresentante/i;
  - p) dichiarazione di impegno a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori il codice di comportamento in vigore per i dipendenti del Comune di Marnate, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 27 gennaio 2014;



**COMUNE DI MARNATE**  
Provincia di Varese  
**Servizio Socio Assistenziale**



- q) per tutti i soggetti: dichiarazione ad adempiere agli obblighi previsti dal D.Lgs. 39/2014 che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 93/2011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori;
- r) dichiarazione di impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di collaborazione di cui al successivo punto 7), il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge 266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, dove le donne ed gli eventuali figli ospiti presso La Casa Francesca vengono considerati terzi fra loro, esonerando il Comune di Marnate da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
- s) essere dotati di adeguati strumenti informatici e di comunicazione utili alla gestione organizzativa del servizio;
- t) autocertificare il possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 D.Lgs. 50/2016 e l'assenza di condizioni interdittive a contrarre con la Pubblica Amministrazione a carico del legale rappresentante e di tutti i componenti dell'organo di amministrazione dell'Ente.

➤ *In caso di raggruppamenti temporanei d'impresa:*

La mandataria deve possedere il requisito in misura maggioritaria. Le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati saranno individuate successivamente, al termine della procedura di co-progettazione.

➤ *In caso di consorzio:*

Il consorzio deve indicare le consorziate esecutrici. Le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati saranno individuate al termine della procedura di coprogettazione.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione per la coprogettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora abbia partecipato alla selezione di coprogettazione medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte.

- 2. Ciascun soggetto partecipante, in qualsiasi forma: singolo, raggruppato o consorziato designato, consorzio in sé considerato, non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del Decreto Legislativo n° 50/2016.
- 3. Non è ammesso AVVALIMENTO ex art. 89 del D. Lgs 50/2016.
- 4. L'amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti.

### **3) Proposta progettuale**

- 1. Il Comune di Marnate per la gestione della "Casa Francesca" si avvarrà di un progetto elaborato attraverso un lavoro integrato (co-progettazione) tra realtà pubbliche (Comune di Marnate, Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Varese, Ambiti Sociali) e Terzo Settore nel rispetto del regolamento comunale sul funzionamento della casa stessa approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 25 del 6 agosto 2018, che si allega al presente avviso formandone parte integrante e sostanziale.
- 2. Casa Francesca si configura come una struttura di II livello, di ospitalità temporanea per donne sole o con minori, che, passato il pericolo per l'incolumità propria e/o dei minori, necessitano di un periodo limitato di tempo per rientrare nella precedente abitazione o per raggiungere l'autonomia



**COMUNE DI MARNATE**  
Provincia di Varese  
**Servizio Socio Assistenziale**



- abitativa e lavorativa. Tale risultato lo si realizza attraverso dei progetti volti al raggiungimento di una piena inclusione sociale delle donne ospitate e l'aver raggiunto un adeguato grado di autonomia nella gestione della propria vita quotidiana;
3. Il gestore dovrà occuparsi del percorso di accompagnamento/affiancamento finalizzato alla valorizzazione delle risorse individuali della donna (colloqui, visite e verifiche periodiche), dare supporto nella ricerca attiva del lavoro e della casa, garantire la continuazione del supporto legale e/o psicologico, se richiesto dalla donna.
  4. Il percorso di co-progettazione dovrà definire la gestione della casa a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione per sei anni, con la possibilità di ripetere la co-progettazione per un massimo di ulteriori sei anni.
  5. Il gestore dovrà garantire rapporti costanti e diretti con gli enti territoriali invianti (comuni), Centri Antiviolenza e gli altri soggetti che partecipano alla Rete Antiviolenza Interistituzionale Territoriale di Varese di cui il Comune di Varese è capofila. La Rete mette in connessione tutti gli attori sociali istituzionali (Sistema Sanitario, Forze dell'Ordine, mondo della Giustizia, ecc.) e non (parti sociali, associazionismo, ordini professionali, ecc.) del territorio che si occupano a vario titolo di violenza di genere e che possono offrire risorse e competenze specialistiche.

#### 4) Spazi, attrezzature e risorse

1. L'Amministrazione Comunale mette a disposizione:
  - a. l'immobile, ad esclusione delle utenze domestiche e della manutenzione ordinaria, ubicato nel territorio di Marnate con annesso giardino, con capienza massima complessiva di 4 posti adulti più eventuali minori. La casa è composta: da un piano rialzato con due camere con relativo servizio; la cucina e il soggiorno il cui uso è da considerarsi in comune; il piano seminterrato in uso comune con la lavanderia e un ampio spazio per attività di svago e di deposito.
  - b. il personale interno all'Ente facente capo al Servizio Socio Assistenziale che ha il compito di curare i rapporti tra il gestore e l'Amministrazione comunale e di sovrintendere al buon funzionamento della co-progettazione, promuovere azioni per reperire eventuali fondi per cofinanziare i costi di gestione.

#### 5) PROCEDURA PER LA SELEZIONE

1. La procedura di co-progettazione, ai sensi del DDG Regione Lombardia n. 12884/2011, prevede tre fasi: le seguenti fasi: 1) L'individuazione dell'Ente partner con cui sviluppare la co-progettazione sociale del servizio, nel rispetto del principio di evidenza pubblica; 2) co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato; 3) Stipula della convenzione.
2. Fase 1) L'individuazione dell'Ente partner con cui sviluppare la co-progettazione sociale del servizio, nel rispetto del principio di evidenza pubblica
  - a) L'Ente partner sarà selezionato tra i soggetti che hanno presentato la propria candidatura a seguito della pubblicazione del presente avviso.
  - b) La selezione verrà espletata da una Commissione appositamente nominata successivamente alla data di scadenza della presentazione delle domande di partecipazione alla presente gara;
  - c) La Commissione, per ciascun candidato, valuterà i seguenti ambiti, con l'assegnazione dei rispettivi punteggi:

CRITERI	Punteggio: Max 100 punti complessivi
Proposta per l'organizzazione e la gestione di Casa Francesca	Punti 15 eccellente proposta articolata in modo esaustivo ed innovativo



**COMUNE DI MARNATE**  
Provincia di Varese  
**Servizio Socio Assistenziale**



	<p>Punti 10 buona proposta coerente e migliorativa con lo standard gestionale</p> <p>Punti 5 sufficiente proposta nel limite dello standard gestionale</p>
Numero, qualifica, monte ore complessivo mensile dedicato agli operatori impiegati nella Casa	<p>Punti 8 eccellente numero personale altamente qualificato monte ore più che adeguato turnover limitato</p> <p>Punti 5 buono numero personale qualificato monte ore adeguato turnover limitato</p> <p>Punti 2 sufficiente numero limitato di personale qualificato monte ore sufficientemente adeguato turnover non garantito</p>
Presentazione dell'organizzazione, dei servizi e degli interventi che dimostrino professionalità ed esperienza nell'ambito della violenza di genere	<p>Punti 8 eccellente il numero delle esperienze presentate denotano un'ottima professionalità e conoscenza in tema di violenza di genere</p> <p>Punti 5 buono le esperienze presentate denotano una discreta professionalità e conoscenza in tema di violenza di genere</p> <p>Punti 2 sufficiente numero limitato di esperienze denotano una scarsa professionalità e conoscenza in tema di violenza di genere</p>
Azioni e modalità operative che dimostrino capacità di connessione e lavoro in rete con soggetti istituzionali e del privato sociale Requisiti tecnici, professionali, sociali e di legame con il territorio posseduti	<p>Punti 6 eccellente le modalità operative illustrate dimostrano un'ottima conoscenza dei soggetti presenti sul territorio</p> <p>Punti 3 buono le modalità operative illustrate dimostrano una discreta conoscenza della realtà territoriale</p> <p>Punti 1 sufficiente le modalità operative illustrate dimostrano una poca conoscenza della realtà territoriale</p>
Costi per le attività e le prestazioni previsti nella propria proposta progettuale	<p>Punti 6 eccellente il piano finanziario presentato coerente con il mercato</p> <p>Punti 3 buono il piano finanziario pur carente in alcuni passaggi della proposta progettuale</p> <p>Punti 1 sufficiente il piano finanziario risulta lacunoso</p>
Sostenibilità economica del progetto anche attraverso fondi regionali	<p>Punti 6 eccellente la conoscenza e l'esperienza maturata sui bandi regionali e europei</p> <p>Punti 3 discreta la conoscenza e l'esperienza maturata sui bandi regionali e/o</p>



**COMUNE DI MARNATE**  
Provincia di Varese  
**Servizio Socio Assistenziale**



	europci Punti 1 limitata la conoscenza e l'esperienza maturata sui bandi regionali
Aver eseguito servizi con caratteristiche identiche a quelle del servizio oggetto della presente co-progettazione a favore di amministrazioni pubbliche	Punti 6 almeno tre anni (2016-2017-2018) Punti 3 almeno due anni (2017-2018) Punti 1 almeno un anno (2018)

- La Commissione di esperti valuterà i progetti presentati sulla base e secondo l'ordine dei criteri elencati. Il concorrente deve articolare il progetto nel rispetto dei criteri sopra riportati, utilizzando gli stessi come titoli delle parti in cui dovrà essere organizzato il documento. Ciascun commissario attribuirà un punteggio a ciascun elemento offerto motivandone adeguatamente la valutazione. Una volta che ciascun commissario avrà attribuito il coefficiente a ciascun concorrente, verrà calcolata la media dei coefficienti attribuiti, verrà attribuito il valore 1 al coefficiente più elevato e vengono di conseguenza riparametrati tutti gli altri coefficienti.
  - Il partner verrà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nella parte qualità.
3. Fase 2) Co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato. Sarà avviata alla conclusione della fase A)
- a. La procedura prenderà come base il progetto presentato e procederà alla sua discussione critica, alla definizione di eventuali variazioni e di integrazioni.
  - b. La condivisione e avvio dell'attività di co-progettazione, sarà concertata tra i responsabili tecnici dell'Ente partner selezionato ed i referenti dei Servizi Sociali del Comune di Marnate che opereranno in raccordo con gli altri Soggetti istituzionali della Rete e dell'Ambito di riferimento, anche in relazione alla progettazione sovracomunale del Piano di Zona e della Rete territoriale anti violenza, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi del progetto.
  - c. L'Ente partner sarà comunque soggetto gestore dei servizi/interventi previsti nel progetto presentato e ridiscusso in fase di co-progettazione, assumendo pertanto la piena titolarità e responsabilità della gestione e il relativo "rischio di impresa".
4. Fase 3) Stipula della convenzione.
- a. Il Comune dopo aver dato corso alla procedura di selezione e individuato il soggetto selezionato per l'affidamento in uso gratuito dell'immobile Casa Francesca, con vincolo di destinazione alla realizzazione e gestione del progetto sociale come sopra definito, stipulerà con esso apposita convenzione ai sensi delle leggi nazionali e regionali in materia di Associazionismo e volontariato e ai sensi delle Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle Cooperative sociali di cui alla delibera dell'ANAC n° 32 del 20 gennaio 2016.
  - b. La convenzione avrà la durata di sette anni, eventualmente rinnovabili. Il rinnovo potrà essere disposto, ad insindacabile giudizio del Comune, per periodi non superiori a cinque anni e comunque complessivamente fino ad un massimo di venti anni, previa valutazione dell'andamento del progetto e dell'interesse pubblico al rinnovo.



**COMUNE DI MARNATE**  
Provincia di Varese  
**Servizio Socio Assistenziale**



- c. La convenzione sarà redatta in forma pubblico-amministrativa e con modalità elettronica. Le relative spese, nessuna esclusa, saranno poste a esclusivo carico dell'Ente Partner, fatte salve le eventuali agevolazioni fiscali previste per legge.
  - d. In pendenza di stipula della convenzione l'Ente partner selezionato dovrà comunque rendersi disponibile, se richiesto, ad attivare i servizi/interventi di base previsti dal progetto, concertandoli con i Servizi sociali comunali.
  - e. Nella convenzione saranno previsti, fra l'altro:
    - oggetto e durata
    - la progettazione condivisa
    - le modalità di direzione, gestione e organizzazione
    - la formazione
    - gli impegni del soggetto partner
    - gli impegni economici finanziari
    - inadempimenti – risoluzione
    - divieti di cessione
    - cauzione
    - controversie
    - trattamento dei dati personali
  - f. Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento di eventuali imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione del servizio in oggetto.
4. Il Comune di Marnate si riserva in qualsiasi momento :
- di chiedere all'Ente partner selezionato, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione, anche prevedendo il coinvolgimento di altri referenti territoriali, per procedere all'adeguamento/evoluzione delle linee progettuali e alla integrazione/modifica delle tipologie di servizi/interventi, in relazione all'evolversi dei bisogni espressi dal territorio;
  - di disporre la cessazione di servizi/interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione delle politiche contro la violenza di genere.

In entrambi i casi al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

## **6) Termini e modalità di presentazione delle Dichiarazioni e del progetto**

1. I soggetti interessati a co-progettare con il Comune di Marnate dovranno presentare presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Marnate P.zza S. Ilario, 1 – 21050 Marnate, - un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dal legale rappresentante dell'operatore economico.
2. Il plico, deve pervenire ad esclusivo rischio del mittente, entro e non oltre le ore **13.00** del **giorno 7 marzo 2019** a mezzo del servizio postale ovvero a mano, sia direttamente sia a mezzo di terze persone, ad esclusivo rischio del concorrente.
3. Il termine rimane improrogabile anche in caso di scioperi oppure altre agitazioni dei vettori.
4. Non verranno accettati reclami di sorta nel caso in cui l'offerta medesima non pervenisse in tempo utile.
5. Il plico dovrà recare all'esterno oltre al mittente e al destinatario, la seguente dicitura:  
"NON APRIRE - CONTIENE DOCUMENTI E PROPOSTA DI CO-PROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE IN PARTNERSHIP di CASA FRANCESCA "
6. Il plico, a pena di esclusione dalla gara, deve contenere DUE buste di cui:



**COMUNE DI MARNATE**  
Provincia di Varese  
**Servizio Socio Assistenziale**



- > **Una 1<sup>a</sup> busta** sigillata e controfirmata dal legale rappresentante sui lembi di chiusura, riportante esternamente, oltre all'indicazione del nominativo dell'operatore proponente e l'indirizzo del destinatario, la seguente dicitura: "**BUSTA n.1 – Contiene documenti amministrativi**" e contenere, a pena di non ammissione alla gara, i seguenti documenti debitamente compilati:
- domanda di partecipazione in carta semplice, accompagnata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità. La domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura. In caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio
  - dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 45 del D.lgs. 50/2016 contenente le seguenti dichiarazioni:
    - di rispettare le clausole contenute nel punto 2) del presente avviso;
    - di non trovarsi in una delle situazioni previste all'art. 80 del d.lgs 50/2016 come causa di esclusione dell'offerta;
    - di essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art.86 del D.Lgs 50/2016
  - attestazione dell'avvenuto sopralluogo di Casa Francesca
- > **Una 2<sup>a</sup> busta** sigillata controfirmata sui lembi di chiusura riportante esternamente, oltre all'indicazione del nominativo della ditta concorrente, la seguente dicitura:"**BUSTA n.2 – Proposta progettuale**" contenente il progetto redatto tenendo conto delle "Linee guida e tipologie degli interventi" di cui ai punti 3) e 4) nonché del regolamento di funzionamento di Casa Francesca.
- La proposta gestionale, che dovrà contenere gli elementi sintetizzati nel presente avviso, dovrà essere redatto in cartelle dattiloscritte, su carta intestata, timbrata e siglata dal rappresentante della ditta concorrente, in un numero massimo di 15 cartelle utilizzando Calibri corpo 11, interlinea 1,5. Il materiale cartaceo prodotto che non fosse rispondente agli ambiti di valutazione richiesti o fosse eccessivo rispetto ai limiti indicati non verrà preso in considerazione. Dovrà essere firmato dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente. In caso di RTI già costituito o consorzio il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto mandatario o del consorzio.
- In caso di RTI costituendo, il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande o consorziande.
7. Ai soggetti non ammessi per mancanza dei requisiti verrà data comunicazione formale.
8. La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso.

## 7) Trattamento dei dati personali

1. I dati forniti dai soggetti proponenti verranno trattati, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento delle procedure relative al presente Avviso di cui all'informativa allegata al presente avviso.



**COMUNE DI MARNATE**  
Provincia di Varese  
**Servizio Socio Assistenziale**



**8) clausole conclusive**

1. Per qualsiasi informazione di carattere tecnico-amministrativo gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Socio Assistenziale, tel 0331 368224/246 e-mail [servizisociali@comune.marnate.va.it](mailto:servizisociali@comune.marnate.va.it)
2. Il presente Avviso è pubblico all'Albo Pretorio, sul sito istituzionale del Comune e nella sezione "Amministrazione trasparente – Bandi e gare" fino al giorno **giovedì 7 marzo 2019**.

Marnate, 5 febbraio 2019

La Responsabile del Servizio  
Maria Rita Colombo

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs.n. 82/2005 e rispettive norme collegate.*